



## Protesta dei lavoratori del nodo ferroviario: “Situazione paradossale, 100 lavoratori a rischio

Martedì 29 novembre 2016



**Genova.** Protesta questa mattina da parte dei lavoratori del nodo ferroviario di Genova. Il corteo, dietro lo striscione ‘Pane e lavoro’ è sfilato da piazza De Ferrari alla sede del consiglio regionale. La scorsa settimana, il consorzio Fergen ha annunciato il licenziamento dei 100 dipendenti, spiegando che la stazione appaltante Italferr aveva rescisso il contratto con il consorzio e ora i lavori per la realizzazione dell’opera, che ha fra l’altro l’obiettivo di separare i flussi di traffico passeggeri a lunga percorrenza e merci da quello metropolitano regionale tra Voltri e Brignole, sono fermi.

“E’ paradossale - commenta il segretario Fillea Cgil Fabio Marante - che l’opera è stata finanziata e che doveva essere completata entro l’aprile di quest’anno mentre oggi siamo solo al 40% ed è paradossale che ci siano 100 lavoratori che rischiano concretamente il posto di lavoro”. I lavoratori e i sindacati hanno chiesto un incontro urgente con i responsabili di Italferr:

“Attraverso la Regione Liguria è da luglio, quando c’erano stati dei problemi sullo smaltimento delle terre di scavo, che chiediamo invano un tavolo di confronto - spiega Andrea Tafaria, della Filca Cisl - per questo ora chiederemo ai capigruppo in Regione di impegnarsi per farci ottenere un incontro”. La situazione intanto non sembra ancora del tutto chiara: “E’ assurdo che una parte - aggiunge Mirko Trapasso, Fenea Uil Genova vale a dire il consorzio, ci dice che ci sarà una risoluzione del contratto, mentre Rfi a mezzo stampa ci ha fatto sapere che il contratto è valido. Ora speriamo con la regia delle istituzioni ad avere una risposta”.

